

IMMIGRAZIONE

Programma CDL 2006:

Rafforzamento del contrasto all'immigrazione clandestina e ingresso dei lavoratori nel Paese nei limiti stabiliti dalle quote, con precedenza ai Paesi che garantiscono la reciprocità dei diritti (pag. 20).

Cosa è stato fatto (2001-2006):

E' stata promulgata legge Bossi (legge 30 luglio 2002 n. 189) che fornisce regole precise sulla materia:

- il permesso di soggiorno è concesso allo straniero solo se ha già un contratto di lavoro;
- scompare la figura dello sponsor (soggetto o ente che garantiva circa l'esistenza di un posto di lavoro, di un'abitazione e di quanto necessario per la permanenza dell'immigrato nel nostro Paese). Questa figura, introdotta dalla legge Turco – Napoletano in realtà era uno strumento diretto ad agevolare l'immigrazione incontrollata;
- si istituisce presso la Prefettura – Ufficio territoriale del governo, uno sportello unico per l'immigrazione in ogni provincia;
- il datore di lavoro deve fornire garanzie sulla disponibilità di un alloggio dignitoso per il lavoratore straniero assunto;
- sono raddoppiate le multe per coloro che impiegano “in nero” extracomunitari irregolari (multe fino a 5.000 euro per ogni lavoratore e arresto da 3 mesi a 1 anno);
- l'immigrato che non è in possesso del permesso di soggiorno viene rimpatriato per via amministrativa;
- lo straniero espulso che rientra in Italia irregolarmente commette reato;
- ad ogni famiglia è concessa la regolarizzazione di colf e badanti extracomunitarie;
- l'immigrato regolare può essere raggiunto dal coniuge, dai figli minorenni e da quelli maggiorenni non in grado di provvedere a se stessi, dai genitori che hanno più di 65 anni e che non sono autosufficienti.

Programma di Prodi:

a pagina 250:

Il percorso legislativo che immaginiamo passa per l'abrogazione della legge Bossi-Fini, per una politica degli ingressi, per la regolamentazione organica del diritto di asilo, per il diritto di voto alle elezioni amministrative, per la modifica delle regole in tema di acquisizione della cittadinanza, per una legge a tutela della libertà religiosa e di culto.”

Sarebbe la catastrofe! Un'indiscriminata apertura delle frontiere, l'accettazione di un'immigrazione di massa incontrollata e ingestibile, il ritorno all'epoca delle infinite sanatorie della Turco-Napolitano, complicata da procedure che semplificando la concessione della cittadinanza la renderebbero vuota di significati e farebbero diventare italiano chi non ha avuto neppure il tempo di imparare la nostra lingua o di conoscere i nostri usi e costumi. Proprio in quest'ottica si distingue bene quanto strumentale sia la concessione del diritto di voto, unicamente finalizzata a raccogliere consensi politici tra elettori nuovi che della nostra politica ancora conoscono ben poco.